

**Accordo Operativo**  
tra  
**Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia**  
(di seguito denominato PRAP)  
E  
**Ufficio Scolastico Regionale**  
(di seguito denominato USR)

- Il **PRAP** della Lombardia è organo decentrato del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria con competenze regionali e coordina, in tale ambito territoriale, le attività degli Istituti e degli Uffici di esecuzione penale esterna, sulla base di programmi, indirizzi e direttive del Ministro e del Dipartimento.
- Le recenti disposizioni dipartimentali, richiamano, nel quadro del cambiamento in atto, a nuove e più incisive modalità di intervento, attraverso un'organizzazione della quotidianità penitenziaria che garantisca il pieno rispetto dell'umanità e della dignità della persona detenuta, quantificando e qualificando il tempo che i detenuti devono trascorrere in attività, Migliorando e ampliando i luoghi di vita collettiva e di socializzazione per favorire la *“crescita dell'individuo”*.
- L'**USR** della Lombardia è organo decentrato del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con competenze regionali e attiva la politica scolastica nazionale sul territorio.

**Con il presente accordo il PRAP e l'USR s'impegnano a:**

- dare piena attuazione al protocollo siglato, in data 23 ottobre 2012, dal M.I.U.R. e il Ministero della Giustizia;
- promuovere e sostenere – nell'ambito di una pianificazione congiunta ed in collaborazione con la Regione e gli Enti Locali – ogni iniziativa tesa a consentire lo sviluppo di un sistema integrato di istruzione e formazione professionale in favore dei soggetti in esecuzione di pena;
- favorire l'organizzazione di percorsi di istruzione e formazione modulari e flessibili, finalizzati a consentire l'acquisizione e/o il recupero di abilità e competenze individuali, nella predisposizione di soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario;
- promuovere attività specifiche di Formazione /aggiornamento per gli insegnanti e gli operatori penitenziari di diverso profilo che prestino servizio all'interno degli Istituti penitenziari, con l'obiettivo di ottimizzare gli interventi educativi e di diffondere le competenze trasversali indispensabili per affrontare le specifiche esigenze;
- favorire il coinvolgimento di Enti, Fondazioni e Associazioni di volontariato per il raggiungimento delle finalità del Progetto;

- organizzare iniziative che consentano di individuare i migliori percorsi e di valorizzarli con dotazioni di materiali didattici, anche digitali;
- allestire laboratori didattici e tecnici di supporto alle attività scolastiche e formative da svolgersi all'interno degli istituti penitenziari; detti laboratori dovranno favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, con particolare attenzione ai più giovani e la condivisione del lavoro di gruppo;
- implementare tutte le attività, in particolare i laboratori di Italiano L2 e supporto linguistico soprattutto per i soggetti stranieri, nomadi e in grave deficit educativo, allo scopo di favorirne la piena integrazione nel tessuto sociale italiano e potenziarne le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro;
- effettuare, annualmente e in forma congiunta, la ricognizione dei bisogni formativi degli adulti interessati dagli interventi programmati, al fine di evitare duplicazioni di interventi e dispersione di risorse;
- implementare l'attivazione di laboratori creativi ed espressivi, audioteche e videoteche e di percorsi didattici attivi e motivanti, fondati sui bisogni dei detenuti e finalizzati ad orientare gli stessi ad un progetto di vita futuro che, a partire dall'inserimento nel mondo del lavoro, sia basato sull'autonomia della persona e in conformità con le norme della convivenza civile, i valori e i principi della Costituzione italiana;
- promuovere lo sviluppo del servizio di biblioteca all'interno degli istituti penitenziari, per implementare il diritto alla lettura e l'accesso all'informazione, anche mediante la realizzazione di azioni mirate a favorire l'integrazione con le biblioteche del territorio previo coinvolgimento delle realtà locali, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra Ministero Giustizia Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, Conferenza delle Regioni e delle Province, Unione Province d'Italia, Associazione nazionale Comuni Italiani e Associazione Italiana Biblioteche per la promozione dei servizi di biblioteca negli istituti penitenziari italiani, dell' 11.04.2013;
- promuovere ed implementare la realizzazione congiunta, anche avvalendosi eventualmente della collaborazione di ulteriori enti/o associazioni interessate, di progetti di educazione alla legalità che da anni si realizzano con positive ricadute sia sulla popolazione detenuta che sugli studenti, a seguito delle linee guida emanate congiuntamente dai due enti nel 2006;
- coinvolgere le Istituzioni, le Università, gli Enti, le Fondazioni, l'Anci e le Associazioni interessate alla partecipazione al Progetto;
- definire una rete di Poli Interistituzionali (Case Circondariali, Aree penali esterne ed Istituti Scolastici di riferimento) da individuare quali centri di innovazione e di monitoraggio delle azioni programmate a livello regionale, nonché di valutazione dei risultati ottenuti;
- garantire la massima diffusione, negli ambiti di rispettiva pertinenza, dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali;
- sostenere e diffondere le suddette attività nel prossimo biennio a partire dall'anno scolastico 2013/2014;

**Il Provveditorato Regionale della Lombardia si impegna a:**

- riqualificare e migliorare gli spazi adibiti alle attività di istruzione/formazione;
- favorire la presenza dei docenti nell'ambito delle sezioni aperte per allestire laboratori creativi ed espressivi;
- promuovere i necessari atti d'indirizzo e coordinamento affinché sia garantito a tutti i soggetti in esecuzione di pena il diritto allo studio;
- avviare la progettazione, nei limiti delle risorse disponibili, di spazi formativi (biblioteche, videoteche, audiotecche, ecc) dotati di attrezzature didattiche;
- Favorire i collegamenti tra il carcere ed il mondo esterno, in modo da incoraggiare le motivazioni degli allievi e favorirne l'apprendimento;
- Assicurare il monitoraggio annuale/semestrale sulle attività di istruzione/ formazione

**L' Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia si impegna a:**

- dare comunicazione dei contenuti del presente progetto agli Ambiti Territoriali Provinciali, e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche interessate;
- sostenere e diffondere le suddette attività nel prossimo biennio, a partire dall'anno scolastico 2013/2014, avviando i relativi processi di progettazione, coordinamento e monitoraggio;
- arricchire le mediateche esistenti presso gli istituti penitenziari Lombardi, anche attraverso la stipula di opportune convenzioni con le Case Editrici che aderiranno al Programma;
- porre a disposizione del Programma le somme derivanti da intese ed accordi specifici da sottoscrivere con altri Ministeri e attinenti al tema specifico;
- adeguare la disciplina regolamentare e di normazione secondaria dell'organizzazione scolastica in coerenza con gli scopi del presente Protocollo, con l'obiettivo di introdurre disposizioni che riducano le attuali rigidità ordinamentali e procedurali;
- assicurare una riserva di posti presso le scuole site nel Comune di Milano (per i bambini 6/10 anni) ospiti della struttura ICAM secondo le previsioni normative della L. 62/2011, in raccordo e continuità con i servizi educativi del territorio.

Il presente accordo ha validità e durata di anni tre a partire dalla sua sottoscrizione.

Le parti si impegnano a condividere reciprocamente le informazioni e dati derivanti dall'attività, utili per il raggiungimento degli obiettivi e finalità stabilite con il presente protocollo.

Le parti procederanno periodicamente ad effettuare attività di monitoraggio, e un mese prima della scadenza dello stesso, ad una verifica congiunta finalizzata all'eventuale formalizzazione di un nuovo accordo.

*Milano, 14 febbraio 2014*

Per il Provveditorato dell'Amministrazione  
Penitenziaria della Lombardia,  
Dr. Aldo Fabozzi

Per l'Ufficio Scolastico Regionale  
dr. Francesco de Sanctis